



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC84300T

VIA SOLIDATI TIBURZI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Studenti con sufficienti risorse economiche familiari (rilevazione INVALSI, classi quinte Scuola primaria) - Progressi nell'alfabetizzazione degli alunni stranieri (progetti di istituto a costo zero oppure a F.I.S. e altri realizzati con il contributo degli EE.LL.) - Possibilità di realizzare progetti a contributo genitoriale. - Prevista utilizzazione dell'organico potenziato per la realizzazione di progetti per l'inclusione</p>	<p>- Grande distanza tra situazione socio-culturale delle famiglie medie del quartiere rispetto a quelle stabilitesi nella zona dall'estero - Scarsa frequenza di alcuni alunni nomadi, specie alla Scuola secondaria, e difficoltà ad individuare risorse economiche esterne per la realizzazione di progetto di inclusione - Utilizzo dell'organico potenziato a copertura delle classi per supplenze</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Convenzioni attive con altre agenzie educative presenti sul territorio - Comitato dei genitori - Collaborazioni con il Municipio Rm XI e Comune di Roma per progetti di inclusione - Collaborazione con la biblioteca municipale, con le Ass.Sportive presenti nella scuola in convenzione con il Municipio - Realizzazione della biblioteca digitale - Patente europea di informatica per gli studenti (AICA) - Collaborazioni con attività commerciali del quartiere - Pre e post-scuola/ centro estivo e servizi per la famiglia - Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in collaborazione con le strutture territoriali del municipio, le forze dell'ordine e testimoni della storia.</p>	<p>- Mancanza di spazi sufficientemente attrezzati e capienti per l'organizzazione di eventi che includano anche gli abitanti del quartiere</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Strutture della scuola: - Sede centrale recentemente ristrutturata - Ogni plesso è dotato di un laboratorio di informatica - Connessione di rete Lan in tutte le sedi dell'istituto - Ogni sede ha un laboratorio digitale - Ogni sede ha un' aula 3.0 - Ogni sede ha una biblioteca - Alcune aule sono dotate di LIM - Utilizzo del registro elettronico: giornale del docente scrutini elettronici Risorse economiche: - Fondo di Istituto - Contributo genitoriale - Donazioni da privati - Risorse PON</p>	<p>- Sedi raggiungibili solo dall'utenza di quartiere - Sedi staccate bisognose di ristrutturazione per adeguamento alle più recenti norme di sicurezza - Risorse tecnologiche da implementare - Competenze professionali per la realizzazione della didattica digitale - R.E. utilizzato per gli scrutini on line e giornale docente non ancora visibile all'utenza</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato - Alta percentuale di insegnanti con esperienza almeno decennale - Alta percentuale di insegnanti con continuità di titolarità nella sede di appartenenza - Percentuale rilevante di insegnanti laureati o con un titolo di specializzazione - Diversi insegnanti sono in possesso di competenze linguistiche certificate - Alcuni insegnanti sono in possesso di competenze informatiche certificate</p>	<p>- numero esiguo di collaboratori scolastici - numero esiguo di insegnanti con competenze informatiche certificate</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e al successivo grado di istruzione -La bassa percentuale degli studenti non ammessi è equamente distribuita tra la sezioni -La scuola ha elaborato e ha condiviso criteri comuni per la valutazione degli studenti -Il dato percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione è in linea o superiore rispetto ai dati precedenti - Monitoraggio dei dati sul successo formativo dei nostri studenti nella scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>- Verifica dell'efficacia dei criteri di valutazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado - Carenza di risposte, da parte degli istituti secondari di secondo grado, sul proseguimento del percorso formativo dei nostri ex studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sulla base dei questionari di istituto emerge un buon grado di soddisfazione, da parte di studenti e famiglie, relativamente all'offerta formativa. Si è ottenuto un riscontro positivo verso le strategie didattiche attuate, la relazione interpersonale con studenti e famiglie, i progetti curricolari, extra-curricolari, le uscite di istruzione. La scuola sta lavorando sull'implementazione dei laboratori, come scelta centrale del PTOF e approccio didattico condiviso in entrambi gli ordini di studio. Grazie ad un lavoro proficuo di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado la platea scolastica è stabile; la composizione delle classi avviene in commissione sulla base di criteri condivisi in collegio dei docenti. L'esperienza di condivisione resa possibile nei momenti di incontro tra i docenti di ogni grado di istruzione per monitorare la qualità del successo formativo degli studenti al momento del passaggio al grado successivo di istruzione e durante il corso di studi seguente, è un processo che ha portato a migliorare il clima di apprendimento degli studenti e a ragionare sulle eventuali fragilità del sistema. Il potenziamento dei progetti per l'inclusione e per favorire le competenze di cittadinanza costituiscono una priorità e un bisogno costante.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni, sta attuando processi di cambiamento per far sì che la metodologia INVALSI sia utilizzata ordinariamente nel corso dell'anno per la rilevazione degli apprendimenti . -Gli esiti 2017/18 hanno evidenziato un consolidamento del livello di rendimento nelle prove Invalsi di italiano e matematica della scuola primaria - La scuola secondaria mantiene risultati positivi superiori alla media. - Il valore aggiunto è uguale alla media della regione. - Sono deliberati e applicati i criteri per la formazione classi .</p>	<p>-Si evidenziano delle disparità di distribuzione di alunni più o meno dotati in alcune sezioni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- E' stato elaborato e applicato il curricolo verticale di istituto per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. - Il tessuto sociale del territorio è disponibile alla collaborazione per la realizzazione di progetti per i genitori e la realizzazione di attività formative per gli studenti. -La scuola ha stabilito criteri comuni per l'attribuzione del giudizio di comportamento. - L'utilizzo dei criteri per la valutazione del comportamento ha trovato maggiore condivisione e diffusione nelle pratiche quotidiane degli insegnanti. -La scuola ha elaborato degli indicatori per agevolare l'attività di osservazione del comportamento degli studenti. -I docenti della primaria valutano congiuntamente competenze chiave quali autonomia di iniziativa e capacità di orientamento in quanto parti del giudizio</p>	<p>- La scuola deve ancora mettere a punto strategie innovative per favorire negli studenti l'acquisizione delle competenze-chiave europee. - La scuola ha bisogno di una ancora maggiore condivisione dei criteri di valutazione delle competenze relative ad autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.</p>

<p>globale e del voto di comportamento nel documento di valutazione. - La scuola secondaria ha elaborato un regolamento disciplinare. - La scuola propone da anni progetti nel quadro dell'educazione alla legalità che incontrano l'apprezzamento dell'utenza.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>PRIMARIA -La quasi totalità degli alunni della scuola primaria si iscrive alla secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo. -Realizzazione di progetti di continuità che sono stati perfezionati nel tempo e che prevedevano la partecipazione congiunta degli insegnanti della scuola primaria e secondaria. -Realizzazione annuale di un progetto di continuità verticale con l'infanzia comunale e la sec di I grado. -Annualmente sono monitorati gli esiti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria e secondaria di I e II grado. SECONDARIA -I risultati dell'orientamento nella scuola sono in linea con i dati della città, della regione e della nazione. - La percentuale degli alunni promossi nella scuola sec di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo è più alta delle medie generali mentre la % di quelli che non l'hanno seguito è più bassa, indice dell'efficacia del consiglio orientativo. - Attuazione nell'a.s. 17/18 di una procedura per la verifica di lungo periodo degli esiti e dell'orientamento degli studenti nella scuola sec di II grado attraverso il coinvolgimento delle famiglie i cui esiti sono ancora in lavorazione.</p>	<p>- Difficoltà informazione di ritorno dalla scuola del II grado sugli esiti finali degli alunni provenienti dall' IC.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli apprendimenti degli alunni sono rilevabili e buoni nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di I grado. Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per condividere le informazioni sul percorso di apprendimento degli alunni al fine della formazione classi e successivamente per la verifica dei risultati di apprendimento a distanza. La scuola dall'a.s. 2017/18ha elaborato una procedura interna che vede nella collaborazione delle famiglie lo strumento per la rilevazione delle informazioni al fine di attuare il monitoraggio e la valutazione degli esiti di apprendimento a distanza degli alunni licenziati e l'efficacia del consiglio orientativo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Offerta formativa coerente con le Indicazioni Nazionali. - Attenzione alle richieste dell'utenza . - Condivisione del curricolo verticale. -Utilizzo del curricolo verticale di Istituto le cui competenze attese sono definite per anno di corso e che è stato redatto per tutte le discipline scolastiche. - Progetti extracurricolari tenuti da insegnanti dell'Istituto dedicati alle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa (teatro in lingua straniera, laboratorio artistico, ECDL). - Gli obiettivi dell'ampliamento dell'offerta formativa sono chiaramente indicate nella scheda progetti. - Uscite didattiche e viaggi d'istruzione sono proposti come attività di approfondimento didattico in raccordo al curricolo della scuola. - Attivazione di laboratori di approfondimento di scienze, mateamtica e robotica finanziati con fondi europei (PON FSE). - Sono stabilite e condivise prove d'ingresso e uscita per ogni classe della scuola primaria per l'ambito linguistico e logicomatematico. - Sono stabiliti criteri comuni di valutazione degli studenti. - E' stata condivisa una griglia che mette in relazione il voto numerico con il descrittore di riferimento sia per la valutazione disciplinare sia per il comportamento. - La progettazione del Curricolo Verticale è stata realizzata e condivisa da tutto il collegio dei docenti nel corrente anno scolastico. - Condivisione con le famiglie sulle modalità di valutazione degli studenti. - La scuola secondaria sta definendo prove di ingresso e uscita condivise.</p>	<p>- Resta da formalizzare la programmzaione per dipartimnenti disciplinari. - Manca un piano pluriennale per l'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento. - Trovare forme di raccordo tra scuola primaria e scuola dell'infanzia comunale in materia di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>

momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Sperimentazione dell'efficacia dell'applicazione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. -Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze con un'organizzazione che considera prioritariamente la fascia di età degli alunni per i quali si articola la progettazione e la predisposizione dell'ambiente di apprendimento più idoneo. -Programmazione per classi parallele (scuola primaria). - Le scelte adottate tengono conto delle richieste e del riscontro positivo dell'utenza rispetto alla progettazione curricolare, extracurricolare e alle uscite di istruzione proposte. - La scuola mette a disposizione spazi per la realizzazione di attività di laboratorio. - Sono previste figure di coordinamento (docenti) per l'uso dei laboratori disponibili. - La biblioteca dell'Istituto, in via di digitalizzazione, è ben fornita ed è un punto di riferimento per tutte le classi della scuola ed il territorio. - I laboratori di informatica dell'istituto hanno un tecnico per la manutenzione. -La scuola primaria ha definito e rivisto in itinere i minimi disciplinari ai fini della progettazione e pianificazione delle attività di potenziamento dell'offerta formativa. - La scuola segnala, anche attraverso i docenti referenti, iniziative esterne finalizzate all'aggiornamento per il miglioramento e l'innovazione delle strategie didattiche. - Parte dei docenti è consapevole del valore dell'innovazione in ambito metodologico didattico (riferimento al questionario docenti) per approfondire la propria formazione professionale. - E' stato elaborato e aggiornato un Regolamento Disciplinare per la scuola sec. di 1° grado. - Per la scuola secondaria sono previste sanzioni disciplinari per la mancata osservazione delle regole di comportamento. - La scuola attiva alcune strategie per favorire e consolidare il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica e territoriale. - Promuove attività che concorrono allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. - Le iniziative della scuola per lo sviluppo del senso di legalità coinvolgono un numero maggiore di classi e di insegnanti.</p>	<p>- Rafforzare il lavoro per dipartimenti disciplinari. - Ripristinare le riunioni periodiche per ordine di scuola per verificare e aggiornare le programmazioni. - Alcuni spazi destinati ai laboratori sono insufficientemente attrezzati o destinati ad altro uso. - Alcuni laboratori sono parzialmente utilizzati. - Alcuni insegnanti prediligono ripetere metodologie ritenute sperimentate e sicure anche se rivelano esiti di minore efficacia rispetto al passato. - Difficoltà ad organizzare all'interno del piano annuale delle attività una quota oraria da destinare agli incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per il confronto sulle metodologie didattiche sperimentate e nuove. -La scuola primaria possiede un proprio regolamento disciplinare da rivedere e perfezionare</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è dotata di un proprio curricolo verticale di Istituto dall'anno scolastico 2015/2016 che viene periodicamente revisionato. Sono previsti obiettivi comuni di apprendimento ma deve essere migliorato il monitoraggio e i raccordi tra ordini di scuola. I profili di competenza degli alunni sono stati definiti. Le modalità della scuola in materia di progettazione e valutazione sono comunicati e condivisi nel corso delle riunioni di classe con le famiglie. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione; questa pratica è attuata con modalità differenti dai due gli ordini di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata. Dall'analisi comparata dei questionari rivolti alle famiglie è emerso un grado di soddisfazione crescente per l'offerta formativa.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti di classe e di sostegno nella definizione delle attività di accoglienza. - L'elaborazione del PEI è condivisa da tutti i docenti. - La progettazione personalizzata per gli alunni con BES attraverso il PDP è realizzata da tutti gli insegnanti sia in fase di compilazione che di monitoraggio e aggiornamento. - La scuola ha organizzato giornate a tema su argomenti di carattere interculturale che hanno suscitato l'interesse e la partecipazione degli alunni. - La scuola ogni anno elabora un piano annuale dell'inclusione (PAI). - Attività di recupero finanziate dal FIS. - Progetto di recupero ben strutturato, organizzato dai docenti dell'Istituto e organico potenziato. - All'interno delle classi sono previste attività espressive (letture animate, teatro, musica) finalizzate al recupero e al potenziamento. - Utilizzo di metodologie didattiche inclusive volte a favorire la partecipazione di tutti gli alunni (Es. ruolo di tutor inteso come studente coordinatore di un'attività di gruppo). - Uso dei laboratori di informatica. - Uso delle LIM in dotazione. - Utilizzo di tutti gli strumenti e spazi presenti nelle scuole per le attività di inclusione. - Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni non italofoni è stato elaborato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di un sistema condiviso per la realizzazione di interventi per l'inclusione. - La scuola deve definire meglio l'organizzazione per favorire le attività di inclusione e accoglienza. - Difficoltà di realizzazione di un progetto di attività per l'inclusione strutturate e confluenti in quelle laboratoriali. - Nella scuola secondaria di primo grado deve essere potenziato l'uso di strategie didattiche differenziate/individualizzate. - Scarsità di fondi economici per la realizzazione di progetti di inclusione e di italiano L2 per stranieri. - Le attività di inclusione sono portate avanti ma la raccolta di dati non è ancora utile per un'analisi approfondita dei risultati. - Alcune attività svolte non risultano inserite/specificate nella progettazione come attività trasversali rispetto agli apprendimenti degli alunni. - Le aule laboratorio sono attrezzate ma gli strumenti presenti sono datati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli interventi didattici che favoriscono il successo formativo degli alunni con BES sono aumentati nel tempo. La scuola ha posto al centro delle sue priorità il potenziamento dei processi di inclusione a partire dalla formazione degli insegnanti sulle didattiche inclusive degli alunni con BES. La scuola ha impegnato risorse interne per la realizzazione di laboratori di recupero e individuato risorse esterne per la realizzazione di progetti di inclusione per tutti gli alunni di fascia debole (progetti extracurricolari FIS, org. potenziato). L'articolazione del collegio dei docenti ha visto la definizione del gruppo per l'inclusione che ha lavorato e promosso azioni positive nel corso dell'anno. Nell'anno scolastico in corso è stato realizzato un screening gratuito a tutti gli alunni delle classi seconde della scuola primaria a supporto delle famiglie e degli alunni. Nella scuola è attivo un laboratorio per gli alunni con DSA gestito da un'associazione esperta del settore.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Progetto di continuità di Istituto coordinato da una funzione strumentale che organizza anche gli incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola. - Momenti di condivisione di ambienti scolastici e attività (saggi, recite) cui partecipano congiuntamente gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Il progetto ha nel tempo contribuito all'incremento delle iscrizioni della scuola secondaria. - È prevista un incontro tra le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria per valutare la coerenza tra le competenze rilevate in uscita e quelle attese in entrata. - La collaborazione per la realizzazione del progetto di continuità con la scuola dell'infanzia comunale è migliorata nel tempo. - La scuola ha organizzato attività di orientamento a partire da ottobre: progetti, test, incontri con gli insegnanti dei vari istituti che hanno presentato i loro Pof ai ragazzi della terza classe della scuola secondaria di primo grado. -La</p>	<p>- Necessità di ampliare i momenti di incontro e lavoro comune degli studenti. - Potenziare le attività di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. - I dati degli esiti di lungo periodo non sono ancora disponibili</p>

scuola ha incoraggiato la partecipazione dei ragazzi a seminari e lezioni su proposta degli istituti superiori. -La scuola ha promosso un'iniziativa di counseling finalizzata ad una scelta consapevole del successivo percorso di studio. - La scuola effettua un monitoraggio del percorso formativo successivo mediante il contatto diretto con le famiglie degli ex alunni. - La scuola verifica l'attuazione del consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove attività di continuità e orientamento informativo e attitudinale. Le esperienze di continuità di Istituto sono strutturate e consolidate nel tempo. La continuità da un punto di vista progettuale vede la realizzazione di azioni lungo il percorso infanzia (comunale) -primaria - sec. di I grado. Durante il primo anno di scuola secondaria di I grado la scuola monitora la percentuale degli alunni che continua il percorso nell'istituto scolastico. Gli incontri di continuità tra scuola primaria e secondaria sono utilizzati, a partire dalle indicazioni degli insegnanti di scuola primaria, per formare le classi in modo equilibrato secondo i parametri e criteri approvati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto. La stessa procedura viene seguita per gli incontri tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria. Il progetto di Orientamento prevede incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado e visite nelle scuole superiori del territorio. La scuola attua azioni di monitoraggio nell'anno successivo per conoscere i risultati scolastici degli ex studenti e riflettere sugli eventuali insuccessi collegati ad una scelta non adeguata. Si evidenzia una notevole difficoltà a rilevare informazioni utili sul percorso di studio, gli abbandoni o i cambi di indirizzo scolastico.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La DS ha elaborato le linee di indirizzo del POF. - Nel Pof sono indicati con chiarezza linee di indirizzo e obiettivi. -Il Pof è scritto con un linguaggio chiaro e comprensibile. -Sono previsti incontri con le famiglie per la presentazione del POF prima delle iscrizioni (open day). -Alle famiglie è consegnata una sintesi del POF e rimandi al sito web per una consultazione più approfondita. -La scuola partecipa ad incontri periodici con le scuole del territorio e rappresentanti del municipio nei quali si condividono le scelte adottate su aree tematiche diverse. -Si attuano verifiche intermedie e finali della realizzazione del POF. -Si analizzano i dati relativi ai gradimenti e si ipotizzano soluzioni sui dati negativi emersi. - La scuola elabora un resoconto finale delle attività dell'anno analizzando le informazioni provenienti dalle relazioni finali e gradimenti. -EQUA distribuzione delle risorse economiche tra i docenti della scuola. -Chiarezza dei compiti e delle responsabilità ai docenti con funzioni precise. - La scuola ha elaborato il Funzionigramma per rendere più visibile e chiara la distribuzione dei compiti all'interno della scuola -Il collegio dei docenti si è organizzato per commissione al fine di aggiornare il PTOF secondo la nuova normativa. - L'organico potenziato ha compensato in maniera funzionale le assenze dei docenti nel corso dell'anno. -Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa. -Sono attuate modalità per favorire la partecipazione degli alunni ai progetti. - I progetti sono condivisi nel consiglio d'istituto e chiaramente descritti nel POF e PTOF.</p>	<p>-La mission della scuola deve essere maggiormente condivisa e partecipata nella comunità scolastica. - Da implementare Il sistema di monitoraggio e verifica dei progetti curricolari. -Ripristinare le riunioni periodiche di staff. -I metodi didattici non sono condivisi pienamente a livello di istituto (dipartimenti) - Da rendere più chiari i compiti e le responsabilità del personale ATA - Ripristinare la progettualità del personale di potenziamento. -La gestione ed il coordinamento dei progetti curricolari ed extra-curricolari necessita dell'aggiornamento dei criteri e della definizione di procedure organizzative efficaci e unitarie. -Trovare soluzioni per incentivare la partecipazione dei docenti ai diversi progetti</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la "mission" e gli obiettivi e sono state individuate alcune priorità ; gli obiettivi sono condivisi nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi della scuola: inclusione, potenziamento e successo formativo degli studenti. La scuola si avvale di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Rilevazione di bisogni e formazione del personale ATA (amministrativi) per la gestione di procedure informatizzate (alunni e personale). - I docenti sono stati coinvolti nella formazione per la sicurezza nell'ambito degli obblighi TU 81/2008 - La scuola ha coinvolto il collegio dei docenti nell'individuazione delle aree da dedicare alla formazione professionale dei docenti. - Accoglienza e tutoring in ingresso del personale neoassunto e temporaneo. - I gruppi di lavoro (interclasse tecnica) producono materiali utili e funzionali al sistema. - Dai dati emersi nei questionari di gradimento la percezione di collaborazione e scambio tra insegnanti è positiva. - Sono previsti spazi per il confronto e scambio di materiali ed informazioni.</p>	<p>-Relativa adesione dei docenti ad iniziative formative proposte nel territorio da altre scuole e dal MIUR durante l'anno scolastico. -Assenza di un sistema di identificazione delle competenze. - Da sviluppare un sistema fruibile anche a distanza per la condivisione e scambio di informazioni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative provenienti dal MIUR o istituti scolastici presenti sul territorio limitrofo. Le proposte formative sono qualitativamente buone ma l'adesione è relativa. La scuola, all'interno della rete di ambito, ha attivato la progettualità legata alla formazione dei docenti dell'istituto in aree individuate fragili nel RAV e richieste dalla maggioranza del collegio dei docenti. Il processo di articolazione del collegio dei docenti in commissioni di lavoro, tra docenti dei vari ordini di scuola, ha rafforzato l'efficacia del curriculum verticale. Sono previsti spazi di lavoro per il confronto e condivisione di materiali e informazioni. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente e percepito come positivo tra gli insegnanti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Partecipazione alle rete delle scuole del Municipio XI e dell'Ambito 7. - Accordi con associazioni e università (sport-lingua straniera - tirocinanti). -I genitori partecipano economicamente alle attività della scuola attraverso un contributo volontario. -Dal 2009 è stato costituito un Comitato Genitori molto presente e attivo che interviene per il miglioramento degli ambienti scolastici. -La percentuale dei genitori che ha risposto ai gradimenti è molto alta indice della partecipazione alle attività ed iniziative della scuola. -Il POF/PTOF e i regolamenti d'istituto sono stati condivisi in Consiglio d'Istituto. -La scuola ha condiviso con il Consiglio d'Istituto la modulazione dell'offerta formativa extra-curricolare. - La scuola ha organizzato iniziative rivolte al territorio. - La scuola promuove incontri periodici con le famiglie per condividere decisioni prese e novità dell'istituto. - Attivazione di un servizio esterno per la gestione del sito web anche in funzione della realizzazione del PTI.</p>	<p>- rafforzare il rapporto di rete di scuole su specifici bisogni comuni. - la comunicazione interna ed esterna necessita di procedure maggiormente efficaci.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In rete è stato realizzato un progetto sul cyberbullismo che ha visto la partecipazione di più scuole e ordini diversi. La scuola coinvolge i genitori a partecipare ad iniziative informative promosse dalla scuola ed eventi culturali. Dal 2009 è stato istituito un comitato genitori che collabora con la scuola con iniziative importanti volte a migliorare gli ambienti scolastici.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Concretizzare le strategie educativo-didattiche di inclusione per gli alunni con BES

Traguardo

Rimuovere gli ostacoli che si frappongono tra le fragilità degli alunni con BES e il loro pieno successo formativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare le dotazioni dei laboratori (tecnologiche e sussidi didattici) dell'istituto.

2. Inclusione e differenziazione

Favorire l'attivazione di percorsi inclusivi a favore degli alunni che evidenziano fragilità nelle discipline (recupero, attività laboratoriale).

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rinnovare le competenze professionali dei docenti nell'ambito della didattica digitale e laboratoriale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità relativa ai risultati scolastici deriva dalle osservazioni dei docenti, dai colloqui con le famiglie, dalle relazioni degli stessi sui gruppi classe loro assegnati. Il numero degli alunni con BES è in crescita, pertanto è necessario lavorare tenendo presente: -analisi della situazione di partenza di ognuno - coinvolgimento delle risorse professionali disponibili -predisposizione dei progetti per l'articolazione dei gruppi di lavoro, dei contenuti proposti in relazione agli obiettivi -attenzione agli esiti del I quadrimestre -monitoraggio e adeguamento eventuale dei progetti -confronto tra i margini di recupero previsti e quelli effettivi